

DOMANDE PASSI DI VANGELO

giovedì 21 marzo

Clan Sirio – Gruppo Scout Agesci Tn8

1. Non capiamo cosa cambi tra una vita con la preghiera e una senza: perché scegliamo di pregare? Che utilità ha la preghiera?
2. Abbiamo sempre considerato la preghiera come un dialogo con Dio. Tuttavia il più delle volte sentiamo di essere gli unici a parlare pur essendo disposti all'ascolto. Come possiamo non assegnare a Dio il solo ruolo di ascoltatore?
3. Pregare è agire? In che misura la preghiera può essere considerata una responsabilità? Oppure è solo una deresponsabilizzazione?
4. Cos'è più concretamente questo Regno di Dio che chiediamo venga in ogni "Padre Nostro"?
5. Quando prego vivo una relazione con Dio, ma fino a che punto riesco a comunicare e come posso rendere autentica la mia preghiera senza cadere nella ripetizione o nella finzione? È il rischio che corriamo con la preghiera formulare o tradizionale, quando non la sentiamo nostra.